

Scontro fra destra e sinistra sulla multa al libraio delle Cure

FdI: no abusivismo. La sinistra: è un senza tetto, come fa a pagare 5mila euro?

Firenze Botta e risposta a Palazzo Vecchio tra FdI da un lato e Spc e Fd dall'altro, a proposito di Marco, il libraio-clochard del sottopasso delle Cure che ha ottenuto un banco di libri al mercato rionale e su cui è stata attivata una petizione affinché gli sia tolta la multa da 5.000 euro comminata l'11 febbraio dalla polizia municipale. «Siamo solidali con Marco – afferma in una nota Alessandro Draghi di FdI – e gli auguriamo le migliori fortune, ma non possiamo accettare che sia permesso a qualcuno di aprire un'attività economica – anche la più meritoria – abusivamente. Siamo, infine, solidali con gli agenti della polizia municipale di Firenze che altro non hanno fatto che il proprio lavoro. La multa di 5000 euro è esagerata? Di questo si può anche discutere, ma se passa il messaggio che le sanzioni le pagano solo coloro che sono abbienti, non ha più senso farle. Ricordiamo ai consiglieri Del Re e Palagi che siedono nelle istituzioni dove, piacciono o no, le regole sono tutto». Una polemica che arriva sulla scia di una manifestazione in favore di Marco convocata per domani alle 17 alle Cure da Fuori Binario a cui prenderà parte anche il critico Tomaso Montanari, rettore dell'Università per stranieri di Siena. «Per Fratelli d'Italia – replica Dmitrij Palagi di Spc – un'assemblea pubblica e una petizione sono azioni irresponsabili? Pazzano di democrazia e partecipazione, capiamo che possano dare fastidio. La richiesta – come quella avanzata in Consiglio comuna-

le dal nostro gruppo e da Firenze Democratica – è verificare la possibilità di annullare la sanzione, in autotutela, da parte del Comune di Firenze». Secondo Palagi «non c'è logica nell'augurare a un senza dimora buona fortuna e poi aspettarsi che possa trovare 5.000 euro». «Nessun invito – osserva Cecilia Del Re di Fd – a non rispettare le regole, ma un esercizio legittimo dei diritti di difesa previsti dalla legge, a tutela peraltro anche della pubblica amministrazione, a cui viene concessa la possibilità di rivalutare un proprio atto e di revocarlo se ritiene lo stesso viziato, al fine di non incorrere in quelle condanne per le spese legali (e non solo) che ben conosciamo per tutti quei debiti fuori bilancio che quasi ogni lunedì arrivano in aula. Nessun attacco, poi, è stato rivolto alla polizia municipale». Dalla giunta Funaro nessuna posizione ufficiale, anche se l'assessore alla polizia municipale Andrea Giorgi e quello al welfare Nicola Paulesu hanno seguito la vicenda, tanto che dopò lo sgombero dal tunnel Marco ha ottenuto un banco nella piazza. Ma soprattutto da Palazzo Vecchio si fa notare che è «tecnicamente impossibile» annullare una multa in autotutela che sia stata comminata secondo la legge. In autotutela infatti si possono cancellare sanzioni che siano state staccate a seguito di un errore, ma non è questo il caso. E nel caso venisse annullata il dirigente della polizia municipale che autorizzasse l'operazione rischierebbe di finire di fronte al giudice. ●



Marco il libraio delle Cure

Domenica pomeriggio dalle 17 in piazza delle Cure una assemblea per Marco il libraio

Il Comune: tecnicamente impossibile togliere una multa emessa seguendo le regole, i vigili rischiano il tribunale

